



Lions Club Genova Superba (Distr. 108 IA2)

Progetto adolescenza ... nel 108IA2

Il Lions Quest offre un supporto metodologico ai docenti con un breve corso basato sullo studio di apposite pubblicazioni che riportano le strategie ed i materiali acquisiti durante la formazione, nella produzione di sequenze strutturate da sottoporre agli studenti su temi educativi...

Dopo anni di silenzio il Lions Quest, finalmente, in questo anno sociale 2008/2009, ha preso a diffondersi, interessando aree e distretti che nel passato non erano stati in grado di sviluppare il progetto. Tra questi, c'è anche il distretto IA2, dove si è svolto, a Genova, con vero successo, un primo corso, organizzato dal Lions Club Genova La Superba, con un importante contributo della scuola nella quale è stato effettuato. Nell'Istituto Tecnico Superiore Piero Godetti, il corso ha avuto svolgimento per il determinante interessamento della Preside, professoressa Milena Romagnoli, che ne ha personalmente curato l'organizzazione. I risultati sono stati superiori ad ogni previsione, e la preside stessa, officer distrettuale lions, scrive le conclusioni e le risultanze scaturite dalla forte esperienza realizzata. (GdR)

L'attualità del Lions Quest nella scuola italiana

I recenti provvedimenti legislativi hanno reintrodotta la valutazione della condotta nella scuola superiore, con voti che vanno dall'uno al dieci, legando in modo significativo il comportamento all'esito finale dell'anno scolastico. Il rispetto del regolamento educativo, espresso da ogni singola Istituzione Scolastica, è sottolineato da sanzioni che evidenziano gli atteggiamenti trasgressivi. Non è facile, per le attuali generazioni di adolescenti, riadattarsi a norme più rigorose ed a richieste più puntuali nel loro comportamento a scuola.

La resistenza al cambiamento è stata testimoniata da rimostranze anche accese, perché è impegnativo acquisire autocontrollo e senso di responsabilità, per rispettare nella quotidiana vita di classe, le regole di vita comune. Non usare il cellulare a scuola, non incorrere in episodi di bullismo, non fumare, rispettare docenti e compagni ... sembrano ovvietà, che invece impegnano tutti i giorni i docenti nel loro ruolo educativo. L'adolescenza è un momento di vita che affronta il cambiamento, e perché sia un percorso armonico, è importante che l'alunno sia sempre visto dal docente come persona. La relazione con i compagni e con i docenti si basa su regole che spesso non si rispettano perché non si sono interiorizzate: giungere a comprenderne il significato vuol dire acquisire senso di responsabilità e sapersi autovalutare, atteggiamenti impegnativi che sono l'epilogo di un rapporto educativo tra docente e studente, tanto più valido quanto più cercato e costruito senza lasciarlo all'occasionalità degli avvenimenti. Ma anche un progetto educativo ha bisogno di strategie, di metodologia, di una progettazione di competenze relazionali predisposta con attenzione dall'insegnante. L'adolescenza, con il senso di insofferenza e ribellione caratterizzanti questa fase di vita, è momento complesso nella relazione educativa. Aiutare a prevenire dipendenze determinate da abusi (droghe, alcool, fumo), ad assumere sicurezze personali per rafforzare la percezione positiva di se stessi, a costruire progetti di vita, è l'impegno educativo quotidiano della docenza, ancora più significativo in un sistema scolastico che ha riposto l'attenzione sulla valutazione del comportamento. Il Lions Quest, ritradotto in "Progetto Adolescenza", vuole offrire un supporto metodologico ai docenti, e consiste in un corso di sei sedute, basate sullo studio di apposite pubblicazioni che riportano le strategie ed i materiali acquisiti durante la formazione, nella produzione di sequenze strutturate da sottoporre agli studenti su temi educativi: "Essere consapevole delle emozioni", "Migliorare le capacità di ascolto e di comunicazione", "Valutare le pressioni esterne", "Risolvere i problemi, essere assertivi", "Imparare a scegliere e a prendere decisioni", "Rafforzare i legami familiari e amicali", "Saper riconoscere le proprie e altrui capacità e abilità", "Essere a conoscenza dei danni provocati dalle droghe e sapere dire no", "Impegnarsi attivamente a scuola e nella comunità".

Con l'aiuto del formatore, ogni docente viene piacevolmente coinvolto, simulando le situazioni che si determinano in classe, riscoprendo, con il "gioco", il perché delle azioni ed attivando la riflessione sui comportamenti. Vivendo le dinamiche che si creano in classe, si porta l'insegnante a porsi interrogativi sulla persona rappresentata dall'allievo, per suggerirgli le strategie ritenute più opportune perché possa comprendere la motivazione delle scelte educative propostegli. Si accetta con più facilità ciò che si comprende e lo si interiorizza al fine di raggiungere senso di responsabilità nelle relazioni con gli altri.

I materiali offerti dal corso di formazione riguardano:

- Rispetto per se stessi e gli altri: ripetere gli ideali e le emozioni proprie e altrui.
- Gentilezza: mostrare considerazione e rispetto verso gli altri.
- Vita: prendersi cura del proprio corpo evitando sostanze nocive al benessere fisico e mentale.
- Responsabilità: fare uso del buon senso, prendendo le decisioni più giuste, mantenendo le promesse, facendosi carico delle conseguenze.
- Onestà: essere leale, giusto e affidabile.

- Coraggio: lottare per i propri ideali e crederci, essere determinato davanti alle difficoltà.
- Autodisciplina: esercitare controllo su se stessi, sviluppando abilità e talenti, raggiungendo quanto ci si è proposti.
- Sostegno: aiutare a sostenere gli altri.
- Impegno familiare: costruire una vita familiare che sia forte e supportata.

Questi corsi “Progetto Adolescenza” sono uno dei tanti esempi di come il Lions si rapporti con le Istituzioni, offrendo una costruttiva collaborazione. I Lions Club che sponsorizzano un corso di Lions Quest attuano il principio di “cittadinanza attiva”: stimolare le istituzioni a migliorarsi. L’attuazione collaterale di corsi per i genitori, ai quali viene offerto un volume che offre spunti e suggerimenti, fa sì che si confrontino sulle problematiche adolescenziali e sulla relazione con i figli. La concretezza è la caratterizzante del “Progetto Adolescenza”, ispirato ad un “saper fare” nella consapevolezza che l’azione educativa abbia bisogno di interventi ben mirati e chiari. Si dice che ogni cinque anni il docente si trovi di fronte una “nuova generazione” di studenti: quella di oggi, chiamata a ripetere le regole in modo più puntuale, ha bisogno, per relazionarsi positivamente, di motivazioni chiare, proposte con una progettazione consapevole da parte della comunità educante, che è la scuola.

I Clubs Lions, attraverso il Lions Quest, offrono il loro fattivo contributo.

Milena Romagnoli

